

# "La Ciacola"



**GIORNALINO DEL CENTRO SERVIZI  
PER ANZIANI DI MEL  
"PIERGIORGIO SBARDELLA"  
LUGLIO-AGOSTO 2017 N. 2**

...UNA CIACOLA TRA DI NOI.

... UNA CIACOLA SENZA SECONDI FINI, MA CON LA  
VOLONTA' DI FARSI CONOSCERE; DI SCAMBIARE  
ESPERIENZE E DI RACCONTARE STORIE CHE  
RISCHIANO DI ANDAR PERDUTE.

QUESTO GIORNALINO NON DEVE DIVENTARE  
UN PUNTO D'ARRIVO, MA VUOLE ESSERE UN  
MEZZO DI COMUNICAZIONE INTERNO ED  
ESTERNO.

PER CONOSCERCI E FARCI CONOSCERE.

## **DETTO POPOLARE**

*In Montagna  
se no se porta  
no se magna*

## **INDICE:**

**RUBRICA "STELLA CADENTE" -----pg.4**  
**di Piero Buzzi**

**"SFOGLIANDO IL GRUPPO SCRITTURA" -----pg.6**

**..L'ECO DI LUGLIO -----pg.21**

**CHI COMPIE GLI ANNI IN AGOSTO?-----pg.23**  
**Compleanni del mese**

**COME CONTATTARCI -----pg.24**

# STELLA CADENTE

BUON GIORNO A TUTTI.

QUESTA VOLTA VOGLIO DEDICARVI UNO SCRITTO NON MIO, MA DELLA MIA CARA BRUNELLA CHE E' MANCATA POCO TEMPO FA E COSI' VOGLIO RICORDARLA CON DUE SUE POESIE CHE MI AVEVA DEDICATO E CHE SPERO VI PIACCIANO.

## TI PENSO

*Appena mi desta il mattino  
io ti penso e t'ho sognato  
la notte*

*Nel pieno pomeriggio  
io ti penso e già smania  
il mio io di vederti*

*Ti penso aspetto, so che verrai  
Protettivo il velluto della notte  
ci vedrà fissarsi nel buio*

*Ti penso, e le labbra  
sussurrano: ti voglio bene  
Nell'attesa l'anima si perde  
ogni attimo e ogni respiro*

*io ti penso*

*Ti penso*

*Candeago Brunella*

## TI AMO

*Ti penso quando si alza il canto soave degli uccelli  
quando il mare si scaglia fluttuante sulle rive di sabbia  
e gli spruzzi d'acqua sfiorano il tuo viso.  
Ti amo quando la notte chiude gli spazi della vita  
ed illumina il sogno di fantastiche figure;  
quando i nostri corpi si uniscono  
in un magico inno all'amore  
e violini orchestrano meravigliose canzoni  
La dove è il confine tra la pazzia e la ragione  
Ti amo quando il mattino guida i nostri passi  
verso le misere occupazioni della vita  
e il tempo inesorabile annebbia i ricordi*

*Candeago Brunella*

**SPERO LE ABBIATE LETTE CON ATTENZIONE E VI SIANO PIACIUTE. HO CHIESTO DI SCRIVERLE SULLA NOSTRA CIACOLA PER FARLE UN OMAGGIO E RICORDARLA CON TANTO AFFETTO.**

**PIERO BUZZI**

# SFOGLIANDO IL GRUPPO SCRITTURA

QUESTA RUBRICA DELLA CIACOLA E' REALIZZATA ATTRAVERSO LA RACCOLTA DELLE OPINIONI E DELLE ESPERIENZE DEGLI OSPITI NEL GRUPPO SCRITTURA, ATTIVITA' IN CUI GLI EDUCATORI PROPONGONO UN TEMA DI RIFLESSIONE E STIMOLANO GLI OSPITI AL RACCONTARSI E A SCRIVERE I PROPRI VISSUTI.

## **COME E DOVE SI SMOROSAVA UNA VOLTA? SEI MAI STATA CORTEGGIATA/O?**

HAI TEMPI MIEI SI ANDAVA IN CHIESA, ALLA MESSA GRANDE; QUELLA DELLE 10. VENIVANO ANCHE I RAGAZZI. IN CHIESA I 'TOSAT' SI VOLTAVANO VERSO DI NOI E NOI FACEVAMO UGUALE CON QUELLI CHE CI PIACEVANO. NOI NON SAPEVAMO A CHI PIACEVAMO PERCHÈ FUORI DALLA CHIESA NESSUNO OSAVA VENIRCI VICINO. IO PERSONALMENTE A 17 ANNI AVEVO IL MOROSO MA C'ERA LA GUERRA E LUI ERA TELEFONISTA A CONEGLIANO E COSÌ CI SI VEDEVA RARE VOLTE. LUI MI AVEVA INSEGNATO A SCRIVERE CON LA FORMA MILITARE CIOÈ TUTTO A PUNTI COSÌ CI SIAMO PARLATI PER UN ANNO. POI PER LE CHIACCHIERE CHE MI HA FATTO UNA MIA PARENTE HO RITENUTO OPPORTUNO TRONCARE LA RELAZIONE.... NON GLI HO DATO NEPPURE UN BACIO, MEGLIO COSÌ. AVEVO PARECCHI CHE MI

CORTEGGIAVANO, MA IO SONO SEMPRE STATA RIGIDA E HO ASPETTATO QUELLO GIUSTO. ED È STATO COSÌ.....UNA SERA MIO FRATELLO ERA IN CONGEDO, COME TANTI ALTRI, E SONO ANDATI A MANGIARE DA QUINTO. POI È VENUTO A PRENDERMI E MI HA PORTATO A BALLARE. LÌ C'ERA UN TIPO E DA QUELLA VOLTA MI HA SEMPRE CHIESTO DI BALLARE CON LUI, UNA SERA MI HA CHIESTO SE POTEVA RIACCOMPAGNARMI A CASA. ARRIVATI ABBIAMO TROVATO MIO PAPÀ CATTIVO. ANCHE IN SEGUITO NON FACEVA ALTRO CHE MALTRATTARE QUESTO POVERO RAGAZZO MA LUI HA SOPPORTATO SEMPRE TUTTO. ERA INNAMORATO E QUANDO HO COMPIUTO 23 ANNI E LUI 27 CI SIAMO FELICEMENTE SPOSATI. MI MANCA TUTT'ORA NONOSTANTE SIANO ANNI CHE NON C'È PIÙ. MIO MARITO HA AVUTO LA SFORTUNA DI AMMALARSI A 47 ANNI PERCIÒ PER LUI SONO STATA ANCHE UN INFERMIERA.

PAOLA DA CANAL

NEL MIO PAESE IN PUGLIA ERA MOLTO DIFFICILE FARSI CORTEGGIARE, PER IL SEMPLICE FATTO CHE LE RAGAZZE NON POTEVANO ANDARE FUORI. IL NOSTRO SPASSO ERA QUELLO DI STARE FUORI CASA A RICAMARE IL CORREDO, GIOCARE A TOMBOLA, L'ARTE FIORENTINA E FARE LAVORI A UNCINETTO. I RAGAZZI CHE PASSAVANO FACEVANO L'OCCHIOLINO CHE CI PENETRAVA FINO AL CUORE. MODESTIA A PARTE.. HO SEMPRE AVUTO TANTI CORTEGGIATORI... MA NESSUNO IN CASA.

PASSANO I MESI E GLI ANNI E SI VA VERSO L'ADOLESCENZA... FINO ALL'ETA CHE SI ANDAVA ALL'ESTERO, CON TANTA NOSTALGIA NEL CUORE PERCHÈ SI LASCIAVA LA CASA E LA FAMIGLIA.

SONO ANDATA IN SVIZZARA ED E' PROPRIO IN QUESTA TERRA LONTANA CHE HO CONOSCIUTO IL MIO PRIMO AMORE, È STATO UN CASO STRANO E RARISSIMO, ADESSO VI SPIEGO TUTTO.....

NEL 1963 ERO IN SVIZZERA IN UNA CASA ASSIEME A MIA SORELLA, DUE RAGAZZI E UNA FAMIGLIA SPAGNOLA.

IL SIGNORE IN REALTÀ ERA RICOVERATO IN OSPEDALE E LA MOGLIE QUANDO TORNAVA A CASA CI RACCONTAVA CHE NEL LETTO A FIANCO A QUELLO DEL MARITO C'ERA UN RAGAZZO DI BELLUNO DI NOME GIORGIO A CUI È STATO AMPUTATO IL BRACCIO. IO TUTTA ATTENTA AD ASCOLTARE CON IL MIO CUORE PIENO DI AMORE PER QUESTO POVERO RAGAZZO CHE NON CONOSCEVO.

UN GIORNO CON LA SIGNORA E MIA SORELLA CI SIAMO RECALE IN OSPEDALE A FAR VISITA AL MARITO MA IO AVEVO OCCHI SOLO PER QUEL GIOVANE. ERA IL MESE DI MARZO E IO NON RIUSCIVO A DIMENTICARE, IL MIO PENSIERO ERA SEMPRE RIVOLTO A GIORGIO ED ERO CERTA CHE IL SIGNORE ME LO AVREBBE DATO A ME. INTANTO È ARRIVATO GIUGNO E UNA DOMENICA IO, MIA SORELLA E LA COPPIA SPAGNOLA SIAMO ANDATI A BALLARE... LÌ C'ERA PROPRIO LUI!! STAVA BALLANDO MA APPENA HA FINITO È VENUTO DA NOI E HA CHIESTO ALLO SPAGNOLO CHI



ERAVAMO ...COSÌ CI SIAMO PRESENTATI. IL MIO CAVALIERE MI CHIESE SE VOLEVO BALLARE CON LUI, A ME NON SEMBRAVA VERO! AVEVO IL CUORE CHE BATTEVA ALL'IMPAZZATA, MI SEMBRAVA UN MIRACOLO. MENTRE BALLAVAMO LUI NON HA PERSO TEMPO E MI HA CHIESTO SE VOLEVO FIDANZARMI CON LUI, IO CREDEVO DI IMPAZZIRE. ERO GIOVANE E GLI CHIESI SE ERA UNO SCHERZO O SE ERA UNA COSA SERIA. GLI DISSI DI ASPETTARE UNA SETTIMANA COSÌ POTEVAMO ENTRAMBI PENSARE. LA DOMENICA SUCCESSIVA ENTRA NEL LUOGO DOVE SI BALLAVA E LUI APPENA MI VEDDE LASCIA LA RAGAZZA MI PRENDE E MI CHIEDE SE HO LA RISPOSTA. HO FATTO UN PO' LA SOSTENUTA FINO A QUANDO GLI HO DETTO SIIIII. ERA IL 13 GIUGNO DEL 1963....8 MESI DOPO CI SIAMO SPOSATI.

CORCIULO NICOLINA

PER ME È STATA UNA COSA UN PO' DIFFICILE PERCHÈ SONO SEMPRE STATA TIMIDA ED I RAGAZZI STENTAVANO UN PO' AD AVVICINARSI. COMUNQUE AVEVO MOLTI AMICI E QUALCUNO CERCAVA DI AVVICINARSI UN PO' DI PIÙ, MA IO NON MI FIDAVO DI NESSUNO. POI UN GIORNO HO CONOSCIUTO QUELLO CHE SAREBBE DIVENTATO MIO MARITO, ERA MOLTO GENTILE MA NON ERA DEL MIO PAESE ED IO ERO SEMPRE MOLTO DIFFIDENTE. LUI CONTINUAVA SEMPRE COME AMICO E PIAN PIANO L'HO CAPITO E MI SONO AVVICINATA UN PO' DI PIÙ. QUANDO I MIEI GENITORI LO HANNO SAPUTO NON VOLEVANO ...SEMPRE PER IL MOTIVO

CHE NON ERA DEL MIO PAESE, MA ORMAI IO ERO INNAMORATA E GLI VOLEVO BENE.

COSÌ CI SIAMO FIDANZATI E POI SPOSATI. PURTROPPO RIMPIANGO SEMPRE CHE SIA MORTO TROPPO GIOVANE, AVEVA 55 ANNI E IO SONO 42 ANNI CHE SONO VEDOVA. PER FORTUNA HO 4 FIGLI CHE MI VOGLIONO BENE E MI RISPETTANO E QUESTA È LA COSA PIÙ IMPORTANTE PER ME.

RENATA FERRARIS



MI RICORDO BENE DI QUEGLI ANNI 1948/1950. NOI AVEVAMO TANTO LAVORO IN CAMPAGNA E I TOSAT ANDAVANO A LAVORARE IN GIRO PER L'ITALIA O ALL'ESTERO IN

BASE A DOVE TROVAVANO. DI RAGAZZI PERCIÒ NON CE NE ERANO E IN OGNI CASO TEMPO NON NE AVEVAMO PER SMOROSARE. NEPPURE D'INVERNO QUANDO SI STAVA IN STALLA A FILARE, PRIMA CON IL FUSO E POI CON LA CORLETA. C'ERANO ANCHE DEI TOSAT CHE IN QUESTO PERIODO VENIVANO PER GIOCARE A LE CARTE, CANTARE E FARE INDOVINELLI E POI TUTTI A FARE ROSARIO. POI SE C'ERA QUALCHE RAGAZZO INTERESSATO A QUALCHE GIOVANE PARLAVA CON IL NONNO E SE LUI DICEVA SÌ ERAVAMO TUTTI CONTENTI. LA

GIOVANE COPPIA INIZIAVA A GUARDARSI E UNO CON UNA SCUSA E UNO CON UN'ALTRA SI ALLONTANAVANO DALLA STALLA. ERAVAMO IN TANTI, IO AVEVO CUGINI E FRATELLI PIÙ GRANDI E OGNI TANTO CHIEDEVAMO DI FINIRE PRIMA IL ROSARIO MA IL NONNO RISPONDEVA DI NO PERCHÈ NON FACEVA AFFATTO MALE. DURANTE IL GIORNO SI ANDAVA IN ZELANT A PULIRE I PRATI E FARE LEGNA MA LA SERA SI ARRIVAVA IN TEMPO A ROSARIO, APPENA FINIVA NOI RAGAZZE PASSEGGIAVAMO PER IL PAESE CANTANDO E DIETRO A NOI QUEI RAGAZZI CHE NON ERANO ANCORA PARTITI PER IL LAVORO. DI MOROSI SE NE TROVAVANO È CHE POI PARTIVANO E QUANDO TORNAVANO IN AUTUNNO CI DICEVANO CHE SE NE TROVAVANO TANTE DI TOSE IN GIRO, ANCHE POCO SERIE. IO NON HO MAI CAPITO SE FOSSE VERO O SE ERA PER FARCI SOFFRIRE.

ADELIA COLLE



UNA VOLTA SI ANDAVA A SMOROSARE ANCHE IN MEZZO AI CAMPI, DIETRO A UNA SIEPE, DI NASCOSTO DAI GENITORI E DA OCCHI INDISCRETI. AI NOSTRI TEMPI NON CI SI AZZARDAVA A FARSI VEDERE DA TUTTI E SI CERCAVA DI AMOREGGIARE SENZA FARSI SCOPRIRE.

IL PRIMO FIDANZATO ERA DI BELLUNO E OGNI TANTO VENIVA A TROVARMICI IN BICICLETTA, SI

FACEVA DIECI CHILOMETRI PER POTER STARE UN PAIO DI ORE ASSIEME A ME. HO AVUTO ALTRI MOROSI, SOLO PER POCO, ED INFINE MI SONO SPOSATA.

MARIA FRANCESCON

IO SONO STATA CORTEGGIATA DA UN RAGAZZO CHE, PER VEDERMI, LA DOMENICA FREQUENTAVA L'OSTERIA. INFATTI LUI ERA DA VILLA ED IO DA COLFASSUI E NON LO VEDEVO DI FREQUENTE. A ME LUI NON PIACEVA, NEMMENO IL SUO COGNOME MI PIACEVA, ERA SBARDELLA. ERA MOLTO MEGLIO DE GASPERI, IL COGNOME DI QUELLO CHE E' DIVENTATO MIO MARITO. LUI, POVERINO, ERA MEZZADRO E AVEVA TRE MANZE PER IL MATRIMONIO, MA IO L'HO RASSICURATO, DICENDOGLI :''CI VOGLIAMO BENE, POI VEDRAI CHE PER LE NOZZE MIA MADRE HA PENSATO DI ALLEVARE I POLLI PIÙ BELLI''. COSÌ MIA MAMMA HA FATTO IL BRODO E IL LESSO PIÙ BUONI E AL MATRIMONIO ABBIAMO MANGIATO A PIEN PANZA. TUTTI ERANO CONTENTI E A COMPLETARE LA FESTA C'ERA UNO CHE SUONAVA LA FISARMONICA. A MIO MARITO VOLEVO TANTO BENE, MA PURTROPPO È VENUTO A MANCARE. CI PIACEVA MOLTO TENERCI STRETTI, A BRACCETTO. RITORNEREI VOLENTIERI INDIETRO AI MIEI TEMPI, MA ORA AUGURO ALLE MIE NIPOTI UNA BELLA GIOVENTÙ E TANTA BUONA SALUTE.

MARIA GASPERIN

QUANDO HO COMINCIATO A FREQUENTARE I RAGAZZI, SI FACEVA CONFIDENZA ALLA SERA. SI ANDAVA AL ROSARIO, E IL MIO RAGAZZO, CHE ERA IL PIÙ CORAGGIOSO, LO TROVAVO FUORI AD ASPETTARMI. MI FERMAVA E MI CHIEDEVA SE POTEVA VENIRMI A TROVARE.

ERA INVERNO E SI STAVA BENE NELLA STALLA CON LE BESTIE, I VITELLI E IL MAIALE. LA STANZA ERA PICCOLA, TANTO PER METTERE TRE O QUATTRO SEDIE AL MASSIMO. NOI ERAVAMO TRE DA SMOROSARE, SE ERA STRETI.

LUI MI DAVA CORAGGIO E MI DICEVA SE ERO CONTENTA CHE VENISSE A TROVARMICI E IO GLI RISPONDEVO:

"ALMENO POSSO DARTI UN BACIO, SEI TRANQUILLO CHE SONO QUI DA VICINO, MA NON POSSO FARE NESSUN MOVIMENTO".

LA MAMMA ERA MOLTO PRESENTE E CONTROLLAVA. UN GIORNO LUI È VENUTO PER CHIEDERLE SE POTEVA SPOSARMI E IO FUI MOLTO CONTENTA, ANCHE SE AVEVO UN PO' DI PAURA, MA FUI ANCHE MOLTO CORAGGIOSA.



MARTINA MENEL

ERO ANCORA MOLTO GIOVANE QUANDO HO CONOSCIUTO IL MIO AMORE, CHE POI È DIVENTATO IL MIO MARITO. AVEVO STUDIATO A

BELLUNO E DOPO AVER PRESO IL DIPLOMA DA INSEGNANTE ELEMENTARE.

HO CONOSCIUTO MIO MARITO NELLE RIUNIONI CHE SI FACEVANO A MEL DALLA DIRETTRICE DI ZONA, UN GIOVANE CHE MI AVEVA COLPITO. PASSANDO PER LENTIAI, ALLA DOMENICA, IN BICICLETTA, LUI AVEVA FINITO LA PARTITA DI CALCIO, PERCIÒ MI ACCOMPAGNÒ FINO A VILLA DATO CHE ABITAVA POCO LONTANO.

CON UN PO' DI MALAVOGLIA, HO LASCIATO CHE MI ACCOMPAGNASSE FINO DALLA ZIA, CHE MI AVEVA DATO ACCOGLIENZA. ERA PIACIUTO ANCHE ALLE MIE ZIE...

E' COSÌ CHE È INIZIATA LA NOSTRA CONOSCENZA, CHE È STATA PER TUTTI E DUE UNA COSA MERAVIGLIOSA, PERCHÉ I NOSTRI GENITORI AVEVANO CAPITO CHE VERAMENTE ERAVAMO ADATTI PER STARE INSIEME. PER TUTTO IL PERIODO DI FIDANZAMENTO VENIVA ALLA DOMENICA A FELTRE E QUINDI APPENA HO POTUTO HO PARLATO DI MATRIMONIO

ANGELINI GABRIELLA

## RICORDI DI QUANDO ERI INCINTA E HAI PARTORITO?

QUANDO MI SONO SPOSATA IO ERANO ANNI TRISTI, AVEVO LA CASA DA METTERE APPOSTO, IO AVEVO GIÀ 22 ANNI, LUI NE AVEVA DI PIÙ, AVEVA

8 FRATELLI E HA SEMPRE LAVORATO NELLE GALLERIE DI CARBONE. CON I SOLDI CHE HA GUADAGANATO ABBIAMO SISTEMATO CASA E LUI HA VOLUTO SPOSARMI SUBITO. E' ARRIVATO SUBITO ANCHE IL BAMBINO IO NON ERO CONTENTA, NON MI SENTIVO PREPARATA PER NIENTE E AVEVO PAURA. QUANDO È NATO INVECE PIANGIAMO DALLA GIOIA, ERAVAMO FELICI, POI ERA UN MASCHIO! MIO MARITO MI STAVA MOLTO VICINO E MI INCORAGGIAVA, SONO STATI I GIORNI PIÙ BELLI DELLA NOSTRA VITA.

MENEL MARTINA

ERO A MILANO CON MIO MARITO E SONO RIMASTA LI' FINO ALL'OTTAVO MESE DI GRAVIDANZA. NON HO MAI FATTO UNA VISITA E HO SEMBRE AIUTATO MIO MARITO NEI LAVORI. POI SIAMO VENUTI A CARVE E AIUTAVO I MIEI GENITORI, MA MI VERGOGNANO PERCHE' AVEVO UN BEL PANCIONE , ERO GROSSA E I CLIENTI DELL'OSTERIA MI PRENDEVANO IN GIRO.

DICEVANO: "SE AVEVO PRESO BECCONI DALLE VESPE, PER ESSERE COSI' GRASSA."

LA LEVATRICE MI HA VISITATO E NELLA SETTIMANA PRIMA DEL PARTO VENIVA A TROVARMICI TUTTI I GIORNI.



MI VISITAVA E MI FACEVA PRENDERE L'OLIO DI RICINO MATTINA E SERA. MIO FIGLIO MAURO E' NATO ALLE DUE DI NOTTE DEL SETTE AGOSTO. MI RICORDO DI AVER AVUTO TANTO MALE, LEI MI HA AIUTATO TANTO, PER FORTUNA. POI QUANDO E' NATO, STAVO MEGLIO ED E' VERO... E' UN MALE CHE SI DIMENTICA.

IL SECONDO FIGLIO L'HO AVUTO DOPO 15 ANNI, IN OSPEDALE.

PENSANDOCI ORA MI SONO TROVATA MEGLIO CON IL PARTO A CASA, PERCHE' ERA PIU' FAMILIARE, ERO PIU' IN CONFIDENZA CON L'OSTETRICA. COME RICOMPENSA MIA MAMMA LE DAVA SEMPRE QUALCOSA, UN CENTRO, CALZINI PER IL MARITO.

DA CANAL ANGELINA

L'UNICA VISITA ME L'HA FATTA LA LEVATRICE UN MESE E MEZZO PRIMA DI PARTORIRE. E' STATA MIA MAMMA A CONSIGLIARMI DI CHIAMARLA. MIO MARITO ERA IN SVIZZERA E IO HO SEMPRE LAVORATO COME CONTADINA CON I FRATELLI DI MIO MARITO.

VIVEVO ANCHE INSIEME A LORO. AVEVAMO ANCORA IL GABINETTO FUORI DALLA CASA E DI NOTTE QUANDO AVEVO BISOGNO C'ERA IL VASO. PER LAVARMI AVEVO IN CAMERA LA BROCCA.

PER FORTUNA SONO SEMPRE STATA BENE .

QUANDO E' ARRIVATO IL MOMENTO DI PARTORIRE MIO MARITO HA CHIAMATO L'OSTETRICA, CHE MI HAI INCORAGGIATA E MI HA SPIEGATO CHE AVREI





AVUTO UN PO' DI MALE, MA CHE SAREBBE PASSATO. MIO MARITO A META' E' ANDATO A DORMIRE CON I SUOI FRATELLI. CON ME E' RIMASTA MIA MAMMA. IL GIORNO DOPO L'OSTETRICA E' TORNATA E HA FATTO

NASCERE MIA FIGLIA ALLE 11.30. PESAVA 2,700 KG. ERA IL 7 DI OTTOBRE. PIANGEVA SPESSO E MIO CUGNATO SI LAMENTAVA, ALLORA IO ANDAVO DA MIA MAMMA CHE MI INCORAGGIAVA.

L'HO ALLATTATA FINO A CIRCA 3 MESI POI HO AVUTO UNA BRONCOPOLMONITE E NON HO PIU' POTUTO DARLE IL LATTE, COMUNQUE MIA FIGLIA E' CRESCIUTA BENE.

MENEL SANTINA

HO PARTORITO NEL 1945 .SPOSATA 9 MESI PRIMA. ERA ANCORA TEMPO DI GUERRA.HO PARTORITO IN CASA VERSO LE 4-5 DI MATTINA. ERA VENUTA LA LEVATRICE DI MEL.

E' STATA LI' TUTTA LA NOTTE PERCHE' HO AVUTO UN TRAVAGLIO LUNGO.

MI RICORDO CHE AVEVO UN PO' PAURA DEL MALE. A CASA C'ERANO I MIEI GENITORI, MIO MARITO ERA

ANDATO FUORI PERCHE' NON CE LA FACEVA A SENTIRE GLI URLI.

HO AVUTO UNA FIGLIA QUELLA VOLTA. POI E' NATA PAOLA. LA LEVATRICE DA VILLA ERA PARTICOLARE ..GHE PIASEA BERE.

COMUNQUE QUELLA MATTINA E' ANDATO TUTTO A POSTO...POI LA LEVATRICE TI VENIVA A VEDERE PER 2-3GIORNI PER VEDERE IL BAMBINO. E' VERO CHE E' UN MAL DESMENTEGON.

POI DOPO LA PRIMA CHE HO PERSO HO AVUTO ALRI 3 FIGLI.L'ULTIMA LA HO AVUTA A 42 ANNI CHE PENSAVO DI ESSERE IN MENOPAUSA.

AMALIA DALL'ASEN

LA CASA DOVE ABITAVAMO NOI ERA TANTO COMODA,C'ERA UNA SCALETTA DI LEGNO MOLTO RIPIDA, CON UNA CAMERETTA PICCOLA E QUANDO CI SIAMO SPOSATI AVEVAMO DECISO SUBITO DI PROVARE SE ARRIVAVA UN BAMBINO...ALLORA PER 2 MESI NIENTE E POI HO COMINCIATO AD AVERE UN SENSO DI NAUSEA CHE NON MI PERMETTEVA DI MANGIARE ,E POI VIA VIA ERO COSTRETTA A CORRERE FUORI LE VITI A RIMANDARE, MA NESSUNO SI INTERESSAVA, L'USANZA ERA COSI' E COSI' E' STATO FINO ALL'OTTAVO MESE.

LA LEVATRICE E' VENUTA UNA VOLTA A VISITARMI SE ERA DRITTO O SE ERA STORTO. IO NON ERO PREOCCUPATA DI NIENTE NON PENSAVO CHE LE COSE NON FOSSERO A POSTO.

**IO NEL MENTRE LAVORAVO IN CAMPAGNA SERENAMENTE. A SETTEMBRE LE NOCIOLE ERANO MATURE E ANCHE SE AVEVO LE DOGLIE ANDAVO A RACCOGLIERE ANCHE QUELLE.**



**POI FINALMENTE E' ARRIVATA LA LEVATRICE, MA ERA TANTO STANCA CHE A DOVUTO METTERSI A LETTO PERCHE' ERA VENUTA IN BICICLETTA. POI DI NOTTE SONO RIMASTA CON MIO MARITO PERCHE' SONO VENUTI A PRENDERE LA LEVATRICE. COSI' E' ARRIVATA AL MATTINO SEGUENTE... E' NATO CHE PESAVA 3,7 KG E CONTINUAVA A CRESCERE ED ERA MOLTO VIVACE.**

**DA CANAL PAOLA  
MI RICORDO DEL PRIMO FIGLIO,ERO IN SERVIZIO A TRENTO, SONO ANDATA A CASA CHE MIO MARITO ERA IN FERIE ANCHE LUI.**

**FINITO LE FERIE MI SENTIVO TANTO STANCA, ERA PERCHE' ERO INCINTA, FACEVO TANTA FATICA. IL PEGGIO ERA CHE MI VENIVA SEMPRE DA RIMANDARE SPECIALMENTE CON L'ODORE DI MANGIARE, CHE DISPIACERE.**

**DELLA GRAVIDANZA NON SE NE SAPEVA NIENTE. HO RISISTITO A SERVIZIO FINO HAI 6 MESI DI GRAVIDANZA POI SONO ANDATA A CASA, MA MIO MARITO ERA A LAVORARE IN LIGURIA, SONO ANDATA LI' ANCHE IO E NON SI STAVA BENE**

**PERCHE' ERO IN CASA CON MIA COGNATA, SORELLA  
DI MIO MARITO. HO PASSATO UN BRUTTO  
PERIODO, BENE O MALE SONO ARRIVATA AL  
MOMENTO E HO SOFFERTO 3 GIORNI. HO SOFFERTO  
TANTO. NO ME LO DIMENTICO.**

**COLLE ADELIA**



# L'ECO DI LUGLIO

## AVVENIMENTI DEL MESE DI LUGLIO

DA LUNEDI' 29 MAGGIO ABBIAMO INIZIATO CON LE CONSUETE PASSEGGIATE AL MERCATO DI MEL. SPERANDO NELLA BUONA STAGIONE QUESTA SARA' UNA ABITUDINE CHE CI ACCOMPAGNERA' PER TUTTA L'ESTATE

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO SIAMO ANDATI ALLA 6° EDIZIONE DELLE OLIMPIADI PIAVE A TRAVAGOLA.

ANCHE QUEST'ANNO ALLE OLIMPIADI SI SONO PRESENTATI NUMEROSI AVVERSARI DALLE CASE DI RIPOSO DI: LENTIAI, TRICHIANA, PEDAVERA, CESIOMAGGIORE, MEANO, FONZASO, FELTRE, ARSIE' E SEREN DEL GRAPPA. ALLA FINE DELLA GIORNATA C'E' STATA UNA MEDAGLIA ANCHE PER LA SQUADRA DI MEL, INFATTI IL NOSTRO UGO DE PARIS HA VINTO LA MEDAGLIA D'ARGENTO NEL GIOCO DEI BARATTOLI. COMPLIMENTI A TUTTI.



LUNEDI' 31 LUGLIO ABBIAMO FESTECCIATO E  
CANTATO PER LA FESTA DEI COMPLEANNI DI  
LUGLIO CON LA FISARMONICA DI FEDELE.

## APPUNTAMENTI FUTURI

VENERDI' 4 AGOSTO CI SARA' LA CONSUETA  
"GRIGLIATA CON IL NONNO"

LA TERZA SETTIMANA DI AGOSTO CI SARA'  
LA FESTA DEI COMPLEANNI CON LA FISARMONICA  
DI SILVANO.

VENERDI' 1 SETTEMBRE PARTECIPEREMO ALLE  
OLIMPIADI DEL NONNO A FONZASO.

# COMPLEANNI DI AGOSTO

**I NOSTRI PIU' CARI AUGURI A:**

**ROSSI GEMMA 4 AGOSTO 1925  
NARD SARA 10 AGOSTO 1922  
SUSANNA RITA 10 AGOSTO 1938  
MOGNOL EMMA 21 AGOSTO 1921  
DA CANAL LUCIA 29 AGOSTO 1947**

**AUGURI ANCHE AI NOSTRI OPERATORI:**

**ANDRICH CLARA 1 AGOSTO  
ZANELLA MONICA 5 AGOSTO  
DE COSTA MARCO 5 AGOSTO  
BARP ELVIO 6 AGOSTO  
SBARDELLA NICLA 11 AGOSTO  
SALCICCIA PATRIZIA 12 AGOSTO  
COSTA SABRINA 14 AGOSTO  
SEQUEIRA ROSANGELA 29 AGOSTO  
PREGERNIK DUSANKA 30 AGOSTO**

**LA REDAZIONE:**

PER LA SUA REALIZZAZIONE SONO DI VITALE  
IMPORTANZA LA COLLABORAZIONE E IL  
CONTRIBUTO DEGLI OSPITI DELLA STRUTTURA,  
NONCHE' DI TUTTI QUELLI CHE VOLESSERO  
PARTECIPARE CON UN PENSIERO, UN RACCONTO O  
UN VISSUTO DA CONDIVIDERE.

PER CHIUNQUE VOLESSE RICEVERE UNA COPIA  
DELLA CIACOLA O SAPERNE SEMPLICEMENTE  
DI PIU' RIVOLGERSI AGLI EDUCATORI  
ALESSANDRA, GIACOMO E LORENA.

***GRAZIE A TUTTI E  
AL PROSSIMO NUMERO!!!***